

**ECONOMIA**  
**IN CHIAROSCURO****Il dato**

Le imprese puntano soprattutto a ricostruire le scorte oppure a ristrutturare debiti vecchi

# Imprese, le banche aprono le casse

*La crisi morde ancora, ma la Puglia è prima per incremento di crediti erogati nell'ultimo anno*

scorso, a maggio di quest'anno i prestiti alle imprese in Italia sono cresciuti dell'1,7% rispetto al 30 giugno del 2010 e la Puglia ha fatto ancora di più, con un aumento del 4,2%. Un dato che sembra far volgere al meglio la nostra economia anche se non mancano i chiaroscuri. Infatti, sempre secondo Bankitalia, la maggior parte di questo denaro, le imprese lo usano per ricostruire le scorte e ricominciare a lavorare oppure per ristrutturare debiti vecchi cui non riescono a far fronte. Nulla per nuovi investimenti, come invece si potrebbe pensare. Ma è un fatto che la banche hanno fiducia nelle aziende a aprono i cordoni della borsa.

Andando a guardare i dati in termini assoluti, essi non sono consolanti per noi atteso che, rispetto ai prestiti erogati complessivamente a livello nazionale, pari a 907 miliardi e 891 milioni di euro, la Puglia è stata interessata da questo volume di denaro solo per il 2,8%, sorpassata da nove regioni. Fra queste le prime in Italia, che assorbono più dei due terzi dell'intero volume di credito, sono la Lombardia col 28,2%, l'Emilia-Romagna con l'11,1%, il Veneto col 10,9%, il Lazio col 10,8% e la Toscana col 7,1%.

Fra Nord e Sud anche nel

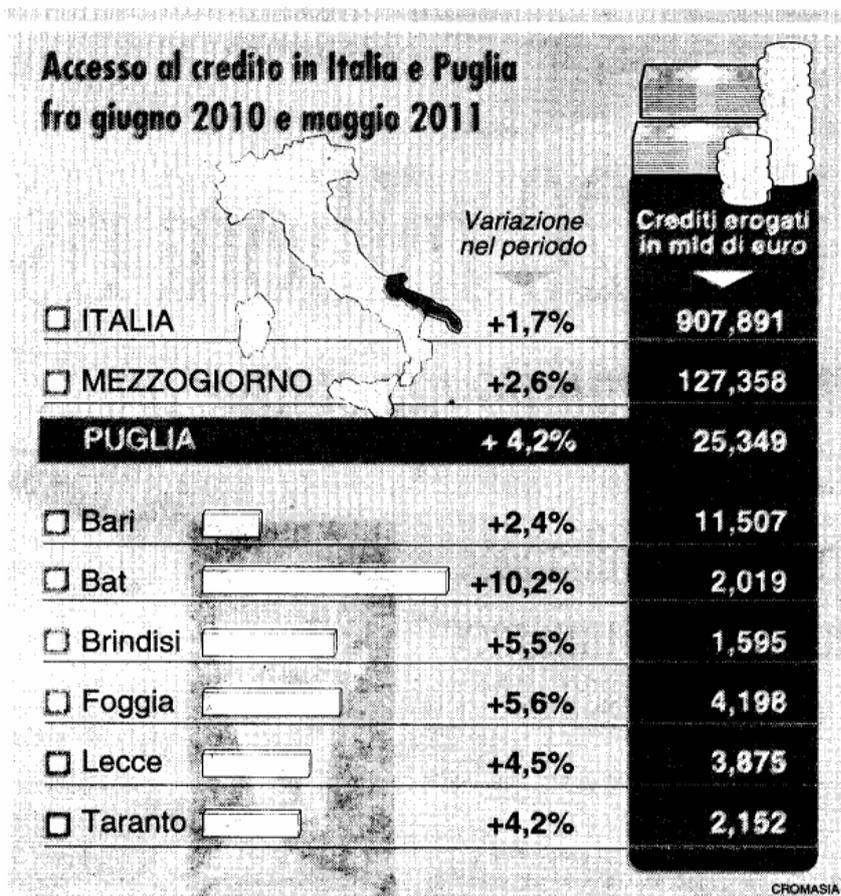
settore del credito non c'è partita: dei 908 miliardi di credito erogato dalle banche, l'86% è andato al Centro-Nord e solo il restante 14% al Sud. Consolazione per la Puglia è che, nonostante parta da livelli così bassi di accesso al credito, la sua crescita da giugno 2010 a maggio 2011 sia stata la più alta in Italia, con finanziamenti alle imprese cresciuti del 4,2%. Seguono l'Umbria e l'Emilia Romagna con il 3,7% di crescita ciascuna. In questa crescita del credito nella nostra regione, secondo i dati Bankitalia elaborati dall'Osservatorio economico di Confartigianato, la parte del leone l'hanno fatta le 18.168 imprese con meno di 20 dipendenti che hanno visto crescere il loro accesso al credito del 5,1% mentre invece le 7.180 imprese pugliesi che hanno più di 20 addetti hanno visto crescere i loro finanziamenti dal sistema bancario di solo l'1,9%.

Entrando nel dettaglio della nostra regione, abbiamo che la provincia pugliese che ha visto la crescita maggiore è stata la Bat (cioè Barletta-Andria-Trani) che registra un incremento del 10,2% (dovuto all'incidenza del 15,7% di aumento di accesso al credito delle imprese con più di 20 addetti) e con prestiti che ammontano a due miliardi e 19 milioni; segue la provincia di Foggia con il 5,6% di crescita (il 7,7% le sole imprese con meno di 20 addetti) e quattro miliardi e 198 milioni di euro erogati; poi c'è Brindisi che cresce del 5,5% (6,9% la crescita dovuta alle imprese con meno di 20 addetti) e con finanziamenti che arrivano ad un miliardo e 595 milioni. Lecce è quarta, con una dinamica del credito cresciuta del 4,5% (si arriva al 5,9% per le sole imprese con meno di 20 addetti) e con tre miliardi e 875 milioni di euro di prestiti concessi; segue Taranto con il 4,2% di crescita (dovuta in toto al 7,2% in più delle piccole imprese perché invece quelle con più di 20 addetti regrediscono del 2,1%) e con due miliardi e 152 milioni di finanziamenti. Ultima in classifi-

ca quanto a livello di crescita, ma prima per volume di finanziamenti viene il capoluogo di regione, Bari, che ha registrato l'1,3% di aumento (il 3,4% le sole piccole imprese mentre quelle con più di 20 addetti regrediscono dello 0,9%) con ben undici miliardi e 507 milioni di finanziamenti erogati.

Se si guarda ai settori produttivi principali, è quello delle costruzioni a tirare la volata nell'accesso al credito in Puglia con un aumento del 7,5% mentre i servizi crescono del 3,2% e il manifatturiero solo dello 0,9%, in controtendenza, in questo settore, rispetto alla gran parte delle regioni italiane dove c'è una generale regressione. Questi dati, ripartiti per le nostre province, danno che a Bari abbiamo un -2,3% nel manifatturiero, +5,4% nelle costruzioni e +0,3% nei servizi; a Brindisi -5,5% nel manifatturiero, +3,9% nelle costruzioni e +12,9% nei servizi; nella Bat +17,8% nel manifatturiero, +14,5% nelle costruzioni e +6,1% nei servizi; a Foggia +2,3% nel manifatturiero, +13,1% nelle costruzioni e +2% nei servizi; a Lecce +1,7% nel manifatturiero, +8% nelle costruzioni e +5,1% nei servizi; infine Taranto con +2,9% nel manifatturiero, +4,8 nelle costruzioni e +6,9% nei servizi.

L'unico rammarico è che questa dinamica positiva del credito in Italia e soprattutto in Puglia è accompagnata da una salita dei tassi di interesse pagati dalle imprese. A maggio 2011 i tassi sulle nuove operazioni sono arrivati al 2,96%, in salita di quasi un punto percentuale rispetto ad un anno fa quando erano all'1,98%. Ma è una regola di mercato: quando la domanda di un bene sale (ed anche il denaro è un bene acquistabile sul mercato), anche il suo prezzo aumenta.



**PROVINCE**

Prima la Bat con un incremento del credito del 10,2%; seguono le province di Foggia con il 5,6% di crescita, Brindisi che cresce del 5,5%, Lecce con più 4,5%; segue Taranto con il 4,2% di crescita. Ultima in classifica quanto a livello di crescita, Bari